



Premiato a Cannes 2017 "I segreti di Wind River" di Taylor Sheridan racconta nel gelido e isolato Stato del Wyoming la storia di una morte misteriosa, solitudini incurabili e guerre fra poveri di tutte le razze

L'America del tutti contro tutti (al freddo)

I segreti di Wind River di Taylor Sheridan è un film laconico, interpretato da attori poco noti e molto bravi. Il bianco della neve ammantava il noir, variante politica del poliziesco, dove l'indagine fruga tra le pieghe della società in cerca di un perché, prima che di un assassino. Siamo in uno Stato periferico dell'Unione. Il termometro sotto zero corrisponde all'umore di chi abita in una zona depressa, dove la bandiera stellata sventola capovolta tra le malconce roulotte della Riserva indiana: non è villipendio, è domanda d'aiuto.

Questo è il Wyoming, che al 70 per cento ha votato contro la Clinton. Estensione: pari a quella dell'Italia, meno le isole; ma tanti abitanti quanti Genova. Col fracking, tecnica di trivellazione molto inquinante, da anni si perforano vasti territori, inclusi quelli della Riserva. Sono comuni i conflitti di competenza tra polizia pellerossa, polizia statale e le guardie ai pozzi del Dipartimento dell'Energia. Queste ultime rispettano - se la rispettano - solo la polizia federale (Fbi).

È il "tutti contro tutti" della guerra fra poveri, inclusi quelli bianchi, che ha una causa occasionale nella morte accidentale

di una ragazza pellerossa e quella preterintenzionale del suo imprudente fidanzato, una delle guardie degli impianti petroliferi. Qui non stupisce che, per avere corso a lungo nel gelo senza una sciappa sulla bocca, la gente muoia; qui stupisce che la gente viva.

Nell'incerto equilibrio di poteri, irrompe un agente federale (Elisabeth Olsen), che deve chiedere aiuto tanto per ripararsi dal freddo, quanto per fare il suo lavoro, a una guardia forestale (Jeremy Renner), motivato ad assecondarla non perché attratto a prima vista da lei o perché voglia aiutare la giustizia del potere centrale. A spingerlo è la speranza di vendetta, o anche solo rappresentarla, per aver perso la figlia adolescente, vittima anche lei direttamente del freddo e indirettamente di violenza sessuale.

Giunta convinta di mettere in curriculum un femminicidio, la poliziotta federale si rivela tutta chiacchiere e distintivo. Il medico legale le toglie ogni illusione: tecnicamente non c'è stato omicidio. E allora lei, che viene dal Sud, che cosa ci fa nel Nord? Serve a Sheridan da elemento di contrasto in un film di uomini. I segreti di Wind River è infatti anche un western contemporaneo: la legge esiste sulla carta, ognuno regola da sé i propri conti. I giustizieri nella neve di Wind River, Wyoming, sono parenti poveri dei giustizieri della notte di Chicago, Illinois.

Jeremy Renner è il ritratto del dolore almeno quanto lo è di una guardia forestale. Il suo personaggio salva capre, segue pu-



Jeremy Renner, 47 anni, è il protagonista del film di Sheridan

ma e rivuole la moglie. Sempre in movimento, da solitario che soffre di solitudine, trova compagnia, talora, in uno più solitario e solo di lui, il padre pellerossa (Gil Birmingham) della seconda ragazza stroncata dal gelo in quella zona nel giro di tre anni. I loro sobri dialoghi evocano quelli dei romanzi di Raymond Chandler, uno che il petrolio l'aveva cercato davvero.

Premiato al Festival di Cannes 2017 nella sezione "Un Certain regard" per la regia, I segreti di Wind River è in realtà girato nel confinante Utah, prodotto coi fondi di una riserva indiana della Louisiana, mentre i produttori esecutivi sono i fratelli Weinstein, non ancora in disgrazia nel 2016. Il film esce in Italia dopo un altro dedicato all'America periferica e ai pellerossa, Hostiles di Scott Cooper. In sostanza ne è complemento ed epilogo.

Maurizio Cabona
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROTAGONISTA È IL RITRATTO DEL DOLORE: È UNA GUARDIA FORESTALE CHE HA PERSO LA MOGLIE

Commedia / 1

Quando i camorristi fanno i postini

L'accoppiatura. Non tutti sanno, fuori Napoli, che vuol dire. "Riempimento", nella migliore delle varianti dialettali. Nella peggiore, l'intrusione d'una banda malavitoso nella vita di gente comune per scaraventare in casa, come fosse un deposito, della merce che scotta. Così i pacifici coniugi Rocco Papaleo e Laura Morante (Roberto e Marisa, spinti dagli eventi ad assumere gli appellativi gangsteristici del titolo) vedono recapitarsi un mucchio di scatoloni zeppi di droga nella villetta dove hanno appena traslocato.



Rocco Papaleo e Laura Morante

sci dall'impiccio: in capo a una black comedy eccentrica che i due recitano con brillante espressività e la regia conduce con discreta predisposizione allo humour.

Claudio Trionfera
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bob & Marys

COMEDIA, ITALIA, 100' ★★★
di Francesco Priso. Con Rocco Papaleo, Laura Morante, Massimiliano Gallo, Simona Tabasco, Andrea Di Maria.

Commedia / 2

Sorpresa: sono tornati i teenager innamorati

Tornano i giovani innamorati ma meno dark rispetto a Scarmario e Chiatti da 15 milioni di euro di incasso con "Ho voglia di te" (2007; inizio da lì un periodo di melodrammi per junior). Tom e Meg (bravi Giugliotti e Morchio) sono due adolescenti milanesi troppo amici per fidanzarsi. Meg ha un segreto, mentre Tom sogna l'Argentina. Scuola, famiglie, amicizie e amori. Tutto ricreato con freschezza, tocco femminile (brava la regista esordiente) e incredibile normalità (l'eroina Meg ha il fascino della porta accanto). Tratto dal best seller di Sofia Viscardi. Se Succede sarà un successo, tornerà un nuovo filone industriale? Speriamo.

Francesco Alò
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Succede

COMEDIA, ITALIA, 94' ★★★
di Francesca Mazzoleni. Con Margherita Morchio, Matilde Passera, Matteo Oscar Giugliotti, Francesca Inaudi.

LA FRASE CULT

Avrei affrontato il mondo, ma ci ho rinunciato: avrebbe vinto lui

Cory Banner
(interpretato da Jeremy Renner)

L'ATTORE

Da Modesto a Hollywood



Jeremy Renner è nato a Modesto, California, nel 1971. Sposato con La modella canadese Sonni Pacheco, ne ha divorziato poco dopo. Oltre a episodi di serie tv come "CSI" e "Dr. House", ha interpretato, fra i tanti, film come "The Hurt Locker" di Kathryn Bigelow (Mostra di Venezia, candidato all'Oscar come attore protagonista), "The Town" di Ben Affleck (candidato all'Oscar come miglior attore non protagonista), "Arrival" di Denis Villeneuve (candidato all'Oscar come miglior film).

Dramma

La Croazia e la secessione che indebolisce

La secessione croata dalla Jugoslavia non ha indebolito solo il popolo serbo, contro il quale era diretta. Lo ammette *The Constitution*, film vincitore del Festival di Montreal e premiato al Festival di Lecce. La Costituzione evocata dal titolo è quella croata, che un poliziotto di Zagabria, di origine serba e disslessico, deve imparare a memoria per far carriera. A insegnargliela è un docente di storia, di famiglia e simpatie politiche ustasica, ostile dunque ai serbi.

Il passato li divide, il presente li fa convivere per parte del giorno, quando skinhead croati feriscono il professore, perché si traveste. A curarlo è un'infermiera croata, moglie del poliziotto, che poi si offre di assistere anche il padre morente del professore, ex esponente del movimento ustasica, al governo tra 1941 e 1945. Le storie d'amore - quella del docente con una musicista defunta e quella tra i due vicini di casa - confluiscono nell'amore che anche i loro popoli dovrebbero ritrovare. Grande attore, Nebojsa Glogovac si è spento due mesi fa: basta la scena in cui veste il padre morto per rimpiangerlo e dispiacersi che solo il suo ultimo film sia giunto a noi.

M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

The Constitution

DRAMMA CROAZIA, 95' ★★★
di Rajko Grlić. Con Nebojsa Glogovac, Dejan Acimovic, Ksenija Marinkovic, Bozidar Smiljanic, Mladen Hren.



MISURA 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" (Art. 14 del Regolamento(UE) N. 1305/2013)
SOTTOMISURA 1.1 "Sostegno ad azioni di informazione professionale e acquisizione di competenze"
TIPOLOGIA OPERAZIONE/INTERVENTO 1.1.1 "Formazione e acquisizione di competenze"
Determina di ammissibilità n. 600292 del 12/01/2018
Codice CUA: 90024890593 - Codice domanda di sostegno: 54250230007

Avviso per l'ammissione di n. 75 allievi al corso di formazione professionale per:

"CORSO PER IL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO ED ALL'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI"

(Approvato dalla Regione Lazio con Determinazione Dirigenziale n. G15373 del 20/12/2016)

Il corso è riservato a candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- I destinatari delle azioni formative sono addetti del settore agricolo, alimentare e forestale operanti nel Lazio e dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI che esercitano l'attività nelle aree rurali, come indicati all'art. 2 del bando pubblico della Sottomisura 1.1 - PSR 2014-2020 del Lazio;
- Al fine di stabilire l'operatività nel territorio del Lazio si deve far riferimento ai seguenti criteri:
 - titolari di imprese, essi devono condurre una azienda che abbia la maggior quota di superficie nel Lazio;
 - gli addetti, devono operare (con un regolare contratto di lavoro) in una azienda che abbia la maggior quota di superficie nel Lazio, oppure che operino in una unità locale istituita nel Lazio;
- età 18 anni compiuti al momento della richiesta di adesione al corso;
- assolvimento dell'obbligo scolastico secondo la normativa vigente;
- per i cittadini stranieri è previsto un test di preselezione di comprensione della lingua italiana e di regolare permesso di soggiorno. L'eventuale esito negativo comporterà l'automatica esclusione dalla graduatoria di selezione;
- al momento della formale adesione ad un corso, gena l'esclusione, l'allievo dovrà dichiarare obbligatoriamente all'ente di formazione di non avere formalizzato, allo stesso tempo, ulteriori richieste di adesione per la stessa Tipologia formativa, presso altri enti beneficiari della misura.
- rivestire la qualifica di utilizzatore ai sensi del Decreto Legislativo del 15/08/2012, n. 150 e del D.M. 22/01/2014 e ss.mm.ii.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso.

Il corso della durata di 20 ore, sarà svolto presso la sede del Centro Europeo di Studi Manageriali - Via Lavagna 97/99 - 04023 Formia (LT)

La domanda di ammissione al corso, redatta in carta semplice e con allegata la documentazione relativa al possesso dei requisiti richiesti, dovrà pervenire entro il termine improrogabile del giorno 04/05/2018 ore 17.00 presso una delle sedi di seguito indicate a mezzo di:

- posta ordinaria al seguente indirizzo: Centro Europeo di Studi Manageriali - Via Lavagna 97/99 - 04023 Formia (LT)
- via mail scansionate all'indirizzo: formazione@centroeuropa.it
- consegna a mano presso le sedi del Centro Europeo di Studi Manageriali.

Per le domande consegnate a mano, il soggetto attuttore rilascerà agli interessati, ricevuta recante la data di consegna. L'accertamento dei requisiti ed il controllo delle domande sarà effettuato da una apposita Commissione. La graduatoria degli idonei alla selezione, verrà stilata sulla base dei requisiti posseduti e dell'esito delle eventuali prove selettive. In caso di parità si darà priorità ai soggetti più giovani.

La sede, la data e l'orario delle selezioni, saranno indicate con apposito avviso affisso presso le sedi del Centro Europeo di Studi Manageriali in via Bruxelles n.30 scala N e Formia in via Lavagna 97/99 e pubblicato sul sito www.centroeuropa.it a partire dal giorno 07/05/2018 alle ore 18.00.

LA PARTECIPAZIONE AL CORSO È GRATUITA

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a: Centro Europeo di Studi Manageriali Tel. 0773.624471 - 0773.771676 Mail: formazione@centroeuropa.it, marco.gavotto@centroeuropa.it

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca http://www.regione-lazio.it/it_agricoltura e sul sito www.lazioeuropa.it

Al termine del corso, gli allievi che avranno garantito la frequenza richiesta e superato l'esame finale (ove previsto), consegneranno un attestato di frequenza conforme a quanto disposto dalla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca.

I dati dei candidati saranno trattati ai sensi della D.lgs. n.196/2003.

Il Presidente
Pierpaolo Pontecorvo
Centro Europeo di Studi Manageriali